



«Attenti, alle leggi razziali non manca poi così tanto»

Monito di Gad Lerner, invitato in città dai Bust'occhi sul mondo

BUSTO ARSIZIO - «Si assiste oggi a una riproposizione per adattamento di quanto già visto nel 1938, secondo la quale la colpa del razzismo è proprio degli antirazzisti. Anche in quell'epoca si diceva che gli ebrei facevano troppo gli ebrei. Poi sono arrivate le leggi razziali. Segnalo un pericolo, perché le lezioni della storia ci dovrebbero aiutare: nello stile di chi vede come una iattura il politicamente corretto ed esorta a far parlare la pancia si nasconde una vecchia storia che rischia di finire davvero male». Gad Lerner, il giornalista che ha di recente raccontato in Tv come si stia riaccendendo il fascismo in Italia, sarà ospite a Busto Arsizio il 25 settembre alle 21. Invitato dal coordinamento di associazioni e movimenti antirazzisti che fanno capo a "Bust'occhi sul mondo" verrà intervistato in sala Tramogge ai Mo-

lini Marzoli dallo scrittore Gilberto Squizzato. Tema della serata "Le radici antiche dei nuovi razzismi". Nostalgia per il fascismo e odio razziale non sono temi ignoti a questo territorio e la presenza del giornalista pare destinata a suscitare dibattito. Di recente, Lerner ha riflettuto sugli stessi temi al Festival della comunicazione di Camogli ("Ma che razza di giornalismo") e in molte piazze.

«Una regola non scritta ha vietato a lungo di utilizzare espressioni in grado di ledere la dignità delle persone, per essere rispettosi anche nel linguaggio - ha dichiarato - Dall'inizio di quest'anno il politicamente corretto è stato

denunciato come costrizione ingiusta dei sentimenti popolari. Direttori di testata, conduttori e intellettuali hanno preso a usare il linguaggio del popolo, zeppo di parolacce. Non credo che ci faccia onore, né che corrisponda all'Italia. Un tempo fecero così *Il Tevere* e poi *La difesa della razza*, che degli ebrei dicevano "sono sleali, ci depredano"». Per Lerner lo stesso avviene oggi con gli immigrati.

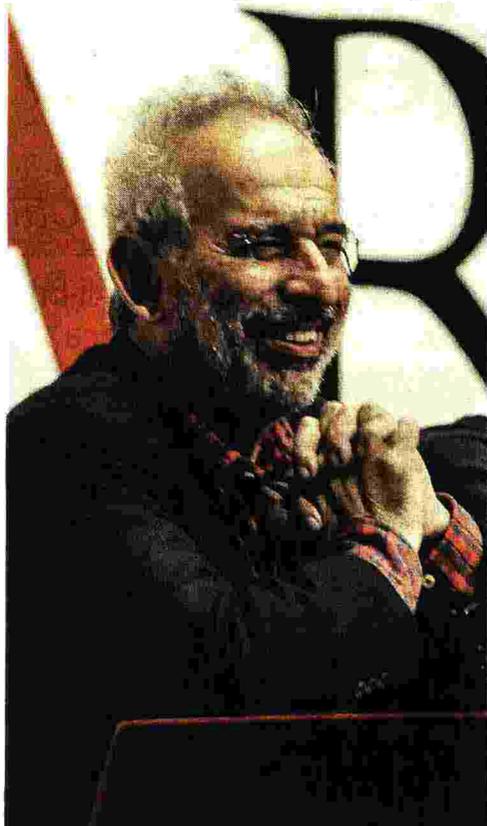
«Contro gli ebrei, durante il fascismo, si passò dalle parole ai fatti - ricorda - Il 3 febbraio, in Italia, è avvenuto lo stesso dopo l'omicidio di Pamela Mastropietro a Macerata: un uomo, Luca Traini, è sceso per strada e ha spa-

rato a sei persone di colore, convinto che l'uccisione fosse opera di extracomunitari. Da allora abbiamo iniziato ad abituarci: ogni settimana si registrano atti di violenza o intolleranza verso persone con il colore della pelle diverso. Si è rotto un argine e in certe trasmissioni l'incitamento razziale scalda i bollenti spiriti. Ripetere che prima vengono gli italiani si accompagna a richieste di castrazione chimica o di calci in c... Da qui ad arrivare al nazionalsocialismo il passo è breve. Alle leggi razziali anche i grandi giornali si adattarono velocemente. Teniamo gli occhi bene aperti». Il messaggio è chiaro e condiviso dagli organizzatori della sera. Chissà come verrà interpretato dalla Busto che spesso strizza l'occhio a un certo passato.

Angela Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giornalista
parlerà
delle incalzanti
nostalgie
del fascismo



Il giornalista televisivo Gad Lerner sarà in città il 25



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.